

AVA3: IMPIANTO, NOVITÀ E RUOLO DEGLI STUDENTI

AMBITO D E C.CDS.

A CURA DEL PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO



Il modello AVA3

- presupposti e struttura generale
- didattica:
 - ambito D – REQUISITI DI SEDE – Qualità della didattica e dei servizi agli studenti
- visite periodiche ANVUR

Ruolo degli/delle studenti/studentesse

Il modello AVA3

- **presupposti e struttura generale**
- didattica:
 - ambito D – REQUISITI DI SEDE – Qualità della didattica e dei servizi agli studenti
- visite periodiche ANVUR

Ruolo degli/delle studenti/studentesse

ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

«insieme dei processi interni relativi alla progettazione, gestione e autovalutazione delle attività formative e scientifiche, comprensive di forme di verifica interna ed esterna, che mirano al **miglioramento** della qualità dell'istruzione superiore nel rispetto della responsabilità degli Atenei verso la società» (fonte: ANVUR Linee guida)

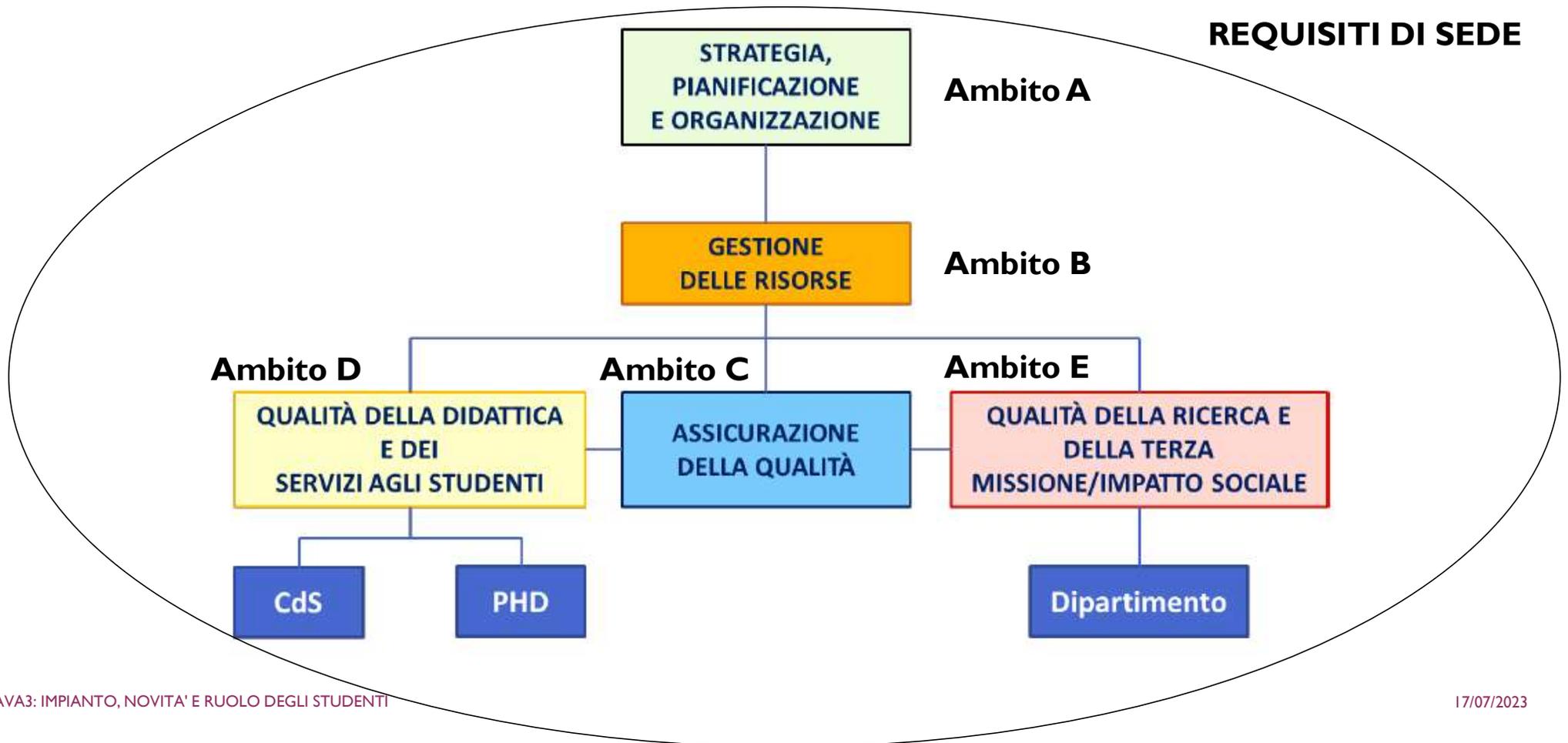
Nel sistema AVA il termine **“qualità”** indica il grado con cui gli Atenei realizzano i propri obiettivi didattici, scientifici e di terza missione/impatto sociale

LA STRUTTURA DEL MODELLO AVA3



LA STRUTTURA DEL MODELLO AVA3

REQUISITI DI SEDE



AVA2 vs AVA3: REQUISITI DI SEDE

Novità importanti, maggiore attenzione a:

- visione **complessiva** e **unitaria** (INTEGRATA) della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali
- attenzione al **contesto** di riferimento, ai portatori di interesse e alle specificità dell'Ateneo
- **integrazione** sistemica di politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi
- architettura del **Sistema di Governo** e del sistema di AQ dell'Ateneo
- **monitoraggio** delle politiche delle strategie dei processi e dei risultati
- **riesame** del Sistema di Governo e del Sistema di AQ dell'Ateneo per assicurare il continuo allineamento alle politiche e alle strategie dell'Ateneo
- **risorse** umane, economico-finanziarie, strutturali, infrastrutturali e informative in una logica di pianificazione e gestione allineata alla pianificazione strategica
- pianificazione e gestione dell'**offerta formativa dell'Ateneo**
- **gestione** e **monitoraggio** della **pianificazione strategica dei dipartimenti** con riferimento alla didattica, alla ricerca e alla terza missione

AVA2 vs AVA3: ALTRI REQUISITI

Sguardo di insieme alla **concatenazione dei cicli formativi** (dalla Laurea di I livello al Dottorato di Ricerca)

La didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale a livello di Ateneo è stata rivista con maggiore **integrazione** con punti attenzione dei Corsi di Studio, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti

Introdotti i requisiti di qualità per la valutazione dei corsi di Dottorato di Ricerca, coerentemente con il D.M. 226/2021

Coerentemente con quanto previsto dalle Linee generali d'indirizzo della Programmazione triennale (attualmente D.M. 289/2021), sono altresì **integrati nel modello AVA 3** gli indicatori scelti da ogni Ateneo, con riferimento agli **obiettivi della programmazione triennale**

AVA2 vs AVA3:AQ NELLA DIDATTICA

Da un punto di vista sostanziale non ci sono molte novità, sempre una grande attenzione in fase di progettazione e di monitoraggio/riesame dei CdS per garantire il miglioramento continuo

Da un punto di vista formale sono stati rivisti i punti di attenzione, riorganizzati e rinominati

Alcune parole chiave: **chiarezza, portatori di interesse, sistematicità, pubblicizzazione**

Quelli che riguardano la didattica sono:

- ambito D – REQUISITI DI SEDE – Qualità della didattica e dei servizi agli studenti
- ambito D. CDS – AQ nei corsi di studio

Il modello AVA3

- presupposti e struttura generale
- didattica:
- ambito D – REQUISITI DI SEDE – Qualità della didattica e dei servizi agli studenti
- visite periodiche ANVUR

Ruolo degli/delle studenti/studentesse

I REQUISITI DEI CORSI DI STUDIO

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	SOTTO AMBITO	DESCRIZIONE SOTTO AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESCRIZIONE PUNTO DI ATTENZIONE
D.CDS	L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio	D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
				D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
				D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi
				D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
				D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
		D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato
				D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
				D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
				D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica
				D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
				D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza
		D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
				D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
		D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
D.CDS.4.2	Revisione dei percorsi formativi				

D.CDS.1 L'AQ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS

Punto di attenzione	Aspetti da considerare	
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate (1 di 2)	D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.	<ul style="list-style-type: none"> • Linee Guida dell'ANVUR per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione (A.I. CdS) • I profili formativi di riferimento sono quelli umanistici, scientifici, tecnologici, sanitari o economico-sociali • Linee Guida PQA su istituzione e modifica dei Corsi di Studio • Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2]		

D.CDS.1 L'AQ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS

Punto di attenzione	Aspetti da considerare	
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate (2 di 2)	D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.	<ul style="list-style-type: none"> • Le parti interessate da consultare vanno individuate dal CdS coerentemente con le caratteristiche del CdS in esame, il suo contesto di riferimento e con la pianificazione strategica dell'Ateneo • I cicli di studio successivi al CdS in esame e appartenenti al medesimo Ateneo costituiscono, a tutti gli effetti, parti interessate in quanto accolgono come studenti in ingresso gli studenti in uscita del CdS in esame; i responsabili dei cicli di studio successivi vanno pertanto consultati in maniera strutturata • Costituire Comitati di Indirizzo Permanente distinti per CdS • Far riferimento alle Linee guida del PQA sulle consultazioni

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2]

D.CDS.1 L'AQ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS

Punto di attenzione	Aspetti da considerare	
D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita (1 di 2)	D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.	<ul style="list-style-type: none"> • Il profilo in uscita è quello della figura che il CdS intende formare. • Le sezioni che vengono definite nel quadro a2.a della SUA-CdS dovrebbero richiamare, ove possibile, il profilo associato a ciascun curriculum • Attenzione nel definire le competenze associate alla funzione in un contesto di lavoro (quadro A2.a della SUA-CdS) e NON gli obiettivi formativi del corso
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2]		

D.CDS.1 L'AQ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS

Punto di attenzione	Aspetti da considerare	
D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi edei profili in uscita (2 di 2)	D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsiformativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.	<ul style="list-style-type: none">• Il percorso può assumere denominazioni diverse in funzione del modello didattico e organizzativo adottato dal CdS (curriculum, indirizzo, etc.).
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2]		

D.CDS.1 L'AQ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS

Punto di attenzione	Aspetti da considerare	
D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi (1 di 4)	D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.	<ul style="list-style-type: none">• Il progetto formativo è l'insieme di obiettivi formativi (generali e specifici), profili in uscita, percorsi, metodologie e attività didattiche, etc.• Attenzione affinché siano sempre allineati e aggiornati nella scheda SUA• Utilizzare la Matrice di tuning• Le pagine web debbono essere efficaci strumenti di comunicazione

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

D.CDS.1 L'AQ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS

Punto di attenzione*	Aspetti da considerare	
CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi (2 di 4)	D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della <u>didattica erogativa</u> (DE), <u>interattiva</u> (DI) e di attività in autoapprendimento.	<ul style="list-style-type: none"> • Questo aspetto da considerare non è necessariamente riferito ai soli CdS integralmente/prevalentemente a distanza di atenei telematici in quanto la distinzione fra DE, DI e autoapprendimento potrebbe essere presente in qualsiasi CdS. • Parlando di didattica erogativa (DE) si può fare riferimento sia a una didattica erogata in presenza, sia a una didattica erogata a distanza (TEL-DE) utilizzando ambienti e sistemi telematici. Parlando di didattica interattiva (TI) si può fare riferimento ad attività interattive e collaborative svolte in presenza e/o ad attività interattive e collaborative svolte a distanza (TEL-DI) erogata sotto forma di e-tivity.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].		

D.CDS.1 L'AQ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS

Punto di attenzione*	Aspetti da considerare	
D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi (3 di 4)	D.CDS.1.3.3 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di <u>e-tivity</u> , con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.	<ul style="list-style-type: none">• Per la didattica a distanza è da considerarsi buona prassi che per ogni CFU sia presente almeno un'ora di didattica interattiva (problemi, report, studio di casi, simulazioni etc.)
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].		

D.CDS.1 L'AQ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS

Punto di attenzione*	Aspetti da considerare	
D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi (4 di 4)	D.CDS.1.3.4 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/ conservazione dei materiali didattici.	<ul style="list-style-type: none">• Questo aspetto da considerare risulta di fondamentale importanza ed è pertanto obbligatorio per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza mentre è da considerarsi una buona prassi per tutti gli altri CdS

D.CDS.1 L'AQ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS

Punto di attenzione	Aspetti da considerare	
D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento (1 di 3)	D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.	<ul style="list-style-type: none">• Gli obiettivi formativi generali e specifici del CdS, dei percorsi formativi e dei relativi insegnamenti sono definiti in sede di progettazione iniziale alla quale possono partecipare tutti i docenti del corso• Il cambiamento di obiettivi formativi e dei contenuti di un insegnamento deve essere concordato a livello di CdS• Linee guida del PQA per la compilazione del Syllabus (ex modello C)

D.CDS.1 L'AQ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS

Punto di attenzione	Aspetti da considerare	
<p>D.CDS.1.4</p> <p>Programmi degli insegnamenti emodalità di verifica dell'apprendimento</p> <p>(2 di 3)</p>	<p>D.CDS.1.4.2</p> <p>Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p>	<ul style="list-style-type: none">• Attenzione, a livello di CdS, bisogna dotarsi di chiare modalità di verifica dei Syllabus (ex modello C)• I syllabus debbono contenere oltre alle modalità di svolgimento delle verifiche anche i criteri adottati per la graduazione dei voti• Le modalità di verifica degli insegnamenti debbono essere comunicate e illustrate agli studenti sia nelle schede degli insegnamenti, sia dal docente all'inizio delle lezioni.

D.CDS.1 L'AQ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS

Punto di attenzione	Aspetti da considerare	
D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento (3 di 3)	D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.	<ul style="list-style-type: none">• Nelle modalità di svolgimento della prova finale vanno verificate anche le procedure adottate per l'attribuzione del voto di laurea

D.CDS.1 L'AQ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS

Punto di attenzione	Aspetti da considerare	
D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS (1 di 3)	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica l'erogazione della didattica in modo da agevolare la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti.	<ul style="list-style-type: none">• Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti? attenzione al piano di studio• Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?

D.CDS.1 L'AQ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS

Punto di attenzione	Aspetti da considerare	
D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS (2 di 3)	D.CDS.1.5.2 Il CdS programma le verifiche intermedie e finali degli insegnamenti e dell'esame di laurea per favorire l'organizzazione dello studio e l'apprendimento da parte degli studenti.	<ul style="list-style-type: none">• Definizione dei calendari delle verifiche con tempi e criteri adeguati

D.CDS.1 L'AQ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS

Punto di attenzione	Aspetti da considerare	
D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS (3 di 3)	D.CDS.1.5.3 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.	<ul style="list-style-type: none">• Alle attività di coordinamento è opportuno che partecipino anche i tutor dei CdS e docenti diruolo o a contratto e impiegate prevalentemente nelle attività formative caratterizzanti, di tirocinio, elaboratoriali

D.CDS.2 L'AQ NELL'EROGAZIONE DEL CDS

Punto di attenzione	Aspetti da considerare	
D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato (1 di 3)	D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.	<ul style="list-style-type: none">Le attività di orientamento in ingresso e in itinere si possono svolgere con differenti modalità sia a livello di Ateneo, sia a livello di CdS, dandone adeguata diffusione sulle pagine web dell'Ateneo
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3]		

D.CDS.2 L'AQ NELL'EROGAZIONE DEL CDS

Punto di attenzione	Aspetti da considerare	
D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato (2 di 3)	D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.	<ul style="list-style-type: none">Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3]		

D.CDS.2 L'AQ NELL'EROGAZIONE DEL CDS

Punto di attenzione	Aspetti da considerare	
D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato (3 di 3)	D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.	<ul style="list-style-type: none">• Le attività di accompagnamento al mondo del lavoro si possono svolgere con differenti modalità• Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3]		

D.CDS.2 L'AQ NELL'EROGAZIONE DEL CDS

Punto di attenzione	Aspetti da considerare	
D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (1 di 2)	D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.	<ul style="list-style-type: none"> • Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? • Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3]

D.CDS.2 L'AQ NELL'EROGAZIONE DEL CDS

Punto di attenzione	Aspetti da considerare	
D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (2 di 2)	D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. obblighi formativi aggiuntivi.	<ul style="list-style-type: none"> • Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA? TOLC • Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati? • I requisiti possono essere esplicitati attraverso il Regolamento del Corso di Studio con documenti specifici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3]

D.CDS.2 L'AQ NELL'EROGAZIONE DEL CDS

Punto di attenzione	Aspetti da considerare	
D.CDS.2.3 Metodologie didattiche percorsi flessibili (1 di 3)	D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. D.CDS.2.3.2 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".	<ul style="list-style-type: none"> • L'autonomia riguarda le scelte, l'apprendimento critico e l'organizzazione dello studio. • Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc. • Attenzione a non condizionare la scelta dei CFU a scelta dello studente • Certamente gli studenti debbono poter liberamente scegliere tra tutti gli insegnamenti del Dipartimento, attenzione, però, ad evitare che gli studenti ripetano lo stesso esame (p.e nella triennale non si deve poter scegliere un insegnamento fondamentale della magistrale e viceversa)

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2

D.3]: IMPIANTO, NOVITA' E RUOLO DEGLI STUDENTI

D.CDS.2 L'AQ NELL'EROGAZIONE DEL CDS

Punto di attenzione	Aspetti da considerare	
D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili (2 di 3)	D.CDS.2.3.3 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. D.CDS.2.3.4 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.	<ul style="list-style-type: none"> • Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc. • Esempi di iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche: studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2D.3].		

D.CDS.2 L'AQ NELL'EROGAZIONE DEL CDS

Punto di attenzione	Aspetti da considerare	
D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili (3 di 3)	D.CDS.2.3.5 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici. Le modalità di selezione e di ammissione sono chiare, pubbliche e coerenti con i requisiti normativi definiti dal Ministero, anche in riferimento all'allineamento delle conoscenze iniziali richieste per il percorso formativo.	<ul style="list-style-type: none"> • Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e ai materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 e D.3].		

D.CDS.2 L'AQ NELL'EROGAZIONE DEL CDS

Punto di attenzione	Aspetti da considerare	
D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)? • Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1]		

D.CDS.2 L'AQ NELL'EROGAZIONE DEL CDS

Punto di attenzione	Aspetti da considerare	
D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.	<ul style="list-style-type: none">• Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?• Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?• Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?• Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?

D.CDS.2 L'AQ NELL'EROGAZIONE DEL CDS

Punto di attenzione*	Aspetti da considerare	
<p>D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza</p>	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell' "apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>	<ul style="list-style-type: none">• Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e al coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale?• Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?• Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell' "apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?

D.CDS.3 GESTIONE RISORSE NEL CDS

Punto di attenzione	Aspetti da considerare	
D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor (1 di 4)	D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.	<ul style="list-style-type: none"> • La valutazione di questo aspetto fa riferimento allanumerosità, articolazione e qualificazione dell'intero corpo docente, dando per scontato che i requisiti di legge della docenzadi riferimento siano rispettati. • Per la valutazione di tale aspetto si considera, come indicatore diqualità, per tutti i CdS, una quota di docenti di riferimento di ruoloappartenenti a SSD di base o caratterizzanti la classe pari a 2/3 del totale.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da ~~61~~ confronto per la valutazione del requisito di sede D.2].

D.CDS.3 GESTIONE RISORSE NEL CDS

Punto di attenzione	Aspetti da considerare	
<p>D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor (2 di 4)</p>	<p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p>	<ul style="list-style-type: none">• I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?
<p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>		

D.CDS.3 GESTIONE RISORSE NEL CDS

Punto di attenzione	Aspetti da considerare	
D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente edei tutor (3 di 4)	D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.	<ul style="list-style-type: none"> • La responsabilità dell'assegnazione degli insegnamenti può essere del CdS e/o del Dipartimento, • Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi formativi degli insegnamenti?
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].		

D.CDS.3 GESTIONE RISORSE NEL CDS

Punto di attenzione	Aspetti da considerare	
D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor (4 di 4)	D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.	<ul style="list-style-type: none">Le iniziative di formazione e aggiornamento didattico dei docenti e dei tutor possono essere organizzate dall'Ateneo, dai Dipartimenti e dai CdS, secondo il modello organizzativo adottato dall'Ateneo.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2 e B.1.1.4].		

D.CDS.3 GESTIONE RISORSE NEL CDS

Punto di attenzione	Aspetti da considerare	
D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto all'adidattica (1 di 3)	D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno all'adidattica.	<ul style="list-style-type: none">• Far riferimento a aule, biblioteche, spazi di studio, laboratori didattici e di ricerca, ausili didattici, infrastrutture IT, risorse finanziarie se assegnate ai singoli CdS in funzione del modello organizzativo adottato dall'Ateneo.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].		

D.CDS.3 GESTIONE RISORSE NEL CDS

Punto di attenzione	Aspetti da considerare	
D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica (2 di 3)	D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.	<ul style="list-style-type: none"> • I servizi includono, ad esempio, siti web e altri strumenti di comunicazione adottati dal CdS, segreteria didattica, segreteria studenti, servizi di orientamento, counseling, sportello reclami, etc. • Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS? • Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS? • Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo? • Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...). • I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3, B.1.2.3].

D.CDS.3 GESTIONE RISORSE NEL CDS

Punto di attenzione	Aspetti da considerare	
D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica (3 di 3)	D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.	
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito disede B.1.3.2].		

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Punto di attenzione	Aspetti da considerare	
D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS (1 di 3)	D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.	• Il focus è sulle interazioni in itinere

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Punto di attenzione	Aspetti da considerare	
<p>D.CDS.4.1</p> <p>Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS</p> <p>(2 di 3)</p>	<p>D.CDS.4.1.2</p> <p>Docenti, studenti e personale tecnico- amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3</p> <p>Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureate e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • È da considerarsi una buona prassi la presenza di sistemi informatici per la raccolta e la gestione di osservazioni e proposte di miglioramento da parte di docenti, ricercatori, personale tecnico- amministrativo e studenti/dottorandi.

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Punto di attenzione	Aspetti da considerare	
<p>D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS</p> <p>(3 di 3)</p>	<p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>	<ul style="list-style-type: none">• È da considerarsi una buona prassi la presenza di sistemi informatici per la raccolta e la gestione dei reclami da parte degli studenti.

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Punto di attenzione	Aspetti da considerare	
D.CDS.4.2 Revisione dei percorsiformativi (1 di 4)	D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.	<ul style="list-style-type: none">• Il CdS deve tenere traccia e dare evidenza formale delle analisi sviluppate e delle decisioni assunte nell'ambito delle attività collegiali
[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2]		

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Punto di attenzione	Aspetti da considerare	
D.CDS.4.2 Revisione dei percorsiformativi (2 di 4)	D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.	• I cicli di studio successivi al CdS in esame e appartenenti medesimo Ateneo costituiscono a tutti gli effetti, parti interessate in quanto accolgono come studenti in ingresso gli studenti in uscita del CdS in esame.
[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2]		

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Punto di attenzione	Aspetti da considerare	
D.CDS.4.2 Revisione dei percorsiformativi (3 di 4)	D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi della Scheda di Monitoraggio Annuale • Il CdS monitora l'andamento degli esiti delle verifiche dell'apprendimento per ciascun insegnamento e per la prova finale per individuare eccessive disomogeneità negli esiti delle valutazioni

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2]

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Punto di attenzione	Aspetti da considerare	
D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi (4 di 4)	D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (abreve, medio e lungo termine) dei laureatidel CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti daidiversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.	<ul style="list-style-type: none"> • L'attività di monitoraggio degli esiti occupazionali (a breve,medio e lungo termine) dei laureati del CdS può essere svolta direttamente dal CdS o attraverso dati ed informazioni di enti ed istituzioni che monitorano gli sbocchi occupazionali quali, ad esempio, Almalaurea, Ordini Professionali, altre Associazioni Professionali, ecc. • Attenzione a tutti gli Attori dell'AQ: Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità, CPDS, Gruppo di Riesame, docenti, personale tecnico- amministrativo, studenti, parti interessate, etc.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2]

SET MINIMO DI INDICATORI ANVUR

iC02	% di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
iC13*	% di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
iC14*	% di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS
iC16BIS*	% di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno
iC17*	% di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS
iC19	% ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
iC22*	% di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

Il modello AVA3

- presupposti e struttura generale
- didattica:
- **ambito D – REQUISITI DI SEDE – Qualità della didattica e dei servizi agli studenti**
- visite periodiche ANVUR

Ruolo degli/delle studenti/studentesse

REQUISITI DI SEDE

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	SOTTO AMBITO	DESCRIZIONE SOTTO AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESC PUNTO DI ATTENZIONE
A	Strategia, pianificazione e organizzazione			A.1	Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo
				A.2	Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
				A.3	Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati
				A.4	Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
				A.5	Ruolo attribuito agli studenti
B	Gestione delle risorse	B.1	Risorse umane	B.1.1	Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca
				B.1.2	Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo
				B.1.3	Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale
		B.2	Risorse finanziarie	B.2.1	Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie
				B.3.1	Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie
		B.3	Strutture	B.3.2	Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale
				B.4.1	Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie
		B.4	Attrezzature e Tecnologie	B.4.2	Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie
				B.4.3	Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza
				B.5.1	Gestione delle informazioni e della conoscenza
C	Assicurazione della Qualità			C.1	Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità
				C.2	Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
				C.3	Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione
D	Qualità della didattica e dei servizi agli studenti			D.1	Programmazione dell'offerta formativa
				D.2	Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente
				D.3	Ammissione e carriera degli studenti
E	Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale			E.1	Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti
				E.2	Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento
				E.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

AMBITO D - QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI, PROGRAMMAZIONE

È valutata la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale.

Aspetti importanti riguardano:

- la **progettazione e l'aggiornamento** dei corsi di studio, tenendo conto delle **necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento** anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto),
- lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio **coerente con la docenza e le risorse** logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute,
- l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la **programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita**, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio.

Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.(integrato con l'ambito B)

AMBITO D - QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI, PROGRAMMAZIONE

Punto di attenzione		Aspetti da considerare	
D.1	Programmazione dell'offerta formativa (1 di 3)	D.1.1 L'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con la propria pianificazione strategica e le risorse disponibili e gli European Standards and Guidelines per l'Assicurazione della Qualità nell'European Higher Education Area (EHEA); la visione tiene conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto di riferimento e viene comunicata in modo trasparente.	

AMBITO D - QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI, PROGRAMMAZIONE

Punto di attenzione		Aspetti da considerare	
D.1	Programmazione dell'offerta formativa (2 di 3)	D.1.2 L'Ateneo definisce e comunica pubblicamente la propria offerta formativa attraverso i propri regolamenti, ai quali viene data adeguata visibilità e accessibilità tramite il sito web dell'Ateneo.	Importante l'esistenza di: <ul style="list-style-type: none">- Regolamenti e/o Manifesti degli Studi- Pagine web di Ateneo, dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca

AMBITO D - QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI, PROGRAMMAZIONE

Punto di attenzione		Aspetti da considerare	
D.1	Programmazione dell'offerta formativa (3 di 3)	<p>D.1.3 L'Ateneo promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa complessiva, con particolare attenzione alla partecipazione ad alleanze di università, alla realizzazione di Corsi di Studio internazionali e ai Corsi di Dottorato di Ricerca in collaborazione con istituzioni estere.</p> <p><i>[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.4 dei CdS oggetto di visita].</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • I corsi di studio internazionali sono quelli definiti dalla normativa vigente • Importanti sono i CdS interateneo che prevedono il rilascio del titolo congiunto, doppio o multiplo

AMBITO D - QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI, PROGRAMMAZIONE

Punto di attenzione		Aspetti da considerare	
D.2	Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente (1 di 5)	<p>D.2.1 L'Ateneo fa sì che nella progettazione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS e i Dottorati di Ricerca tengano conto delle esigenze espresse dalla società e dal contesto di riferimento, individuate attraverso consultazioni con una adeguata gamma di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore e alle valutazioni ricevute (MUR, CUN, ANVUR, NdV, CPDS, etc.). In presenza di CdS a distanza, l'Ateneo motiva, dal punto di vista dell'efficacia formativa e delle esigenze organizzative, l'adozione del relativo modello di erogazione misto, prevalentemente o integralmente a distanza.</p> <p><i>[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.1 e D.PHD.1 dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca oggetto di visita]</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Per la progettazione dei Corsi di Studio si deve far riferimento alle linee guida PQA e alle Linee Guida dell'ANVUR per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione • Il contesto di riferimento è quello scientifico, tecnologico, sociale ed economico. • È opportuno che l'Ateneo definisca proprie linee guida per l'individuazione e la consultazione delle parti interessate con riferimento al suo contesto di riferimento. • Il PQA ha emesso le linee guida per la consultazione nei CdS e le linee guida per l'AQ dei dottorati

AMBITO D - QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI, PROGRAMMAZIONE

Punto di attenzione		Aspetti da considerare	Note
D.2	Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente (2 di 5)	<p>D.2.2 Nella progettazione ed erogazione dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, l'Ateneo promuove un approccio all'apprendimento e all'insegnamento incentrati sullo studente, che incentivi studenti e dottorandi ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento e contribuisca a stimolarne la motivazione, lo spirito critico e l'autonomia organizzativa.</p> <p><i>[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.2 e D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita]</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Si intende valutare se, indipendentemente da chi ha la responsabilità della progettazione, l'Ateneo promuove la centralità dello studente/dottorando nella progettazione di CdS e Dottorati di Ricerca

AMBITO D - QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI, PROGRAMMAZIONE

Punto di attenzione		Aspetti da considerare	
D.2	Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente (3 di 5)	D.2.3 L'Ateneo si accerta che, in fase di progettazione iniziale e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca, venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi. <i>[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.3 e D.CDS.3.1 dei CdS oggetto di visita]</i>	<ul style="list-style-type: none"> In sede di progettazione dei CdS di nuova istituzione vanno tenuti in considerazione i pareri del NdV, delle CPDS e delle parti interessate esterne.

AMBITO D - QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI, PROGRAMMAZIONE

Punto di attenzione		Aspetti da considerare	
D.2	Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente (4 di 5)	<p>D.2.4 L'Ateneo si accerta che le metodologie didattiche adottate tengano conto dell'evoluzione degli approcci e delle tecnologie, anche con riferimento all'interazione docente/tutor-studente, alla didattica a distanza e alle esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità e ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES).</p> <p><i>[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.3 e D.CDS.3.1 dei CdS oggetto di visita]</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Particolare attenzione all'interazione docente/tutor-studente deve essere posta nella didattica a distanza. • Ad esempio, studenti stranieri, studenti lavoratori, fuori sede, con figli piccoli, sportivi, etc.

AMBITO D - QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI, PROGRAMMAZIONE

Punto di attenzione		Aspetti da considerare	
D.2	Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente (5 di 5)	<p>D.2.5 L'Ateneo si accerta che l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS, dai Corsi di Dottorato di Ricerca e dai Dipartimenti e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione alla concatenazione dei livelli di formazione, fino ai Corsi di Dottorato di Ricerca ove attivati.</p> <p><i>[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.4.2 e D.PHD.3.3 dei CdS e Corsi di Dottorato oggetto di visita]</i></p>	

AMBITO D - QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI, PROGRAMMAZIONE

Punto di attenzione		Aspetti da considerare	
D.3	Ammissione e carriera degli studenti (1 e 2 di 8)	<p>D.3.1 L'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso coerenti con le politiche e le strategie definite per l'ammissione degli studenti e che tengono conto delle loro aspirazioni, esigenze e motivazioni.</p> <p>D.3.2 L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza modalità trasparenti per l'ammissione e l'iscrizione degli studenti e per la gestione delle loro carriere.</p> <p><i>[La valutazione di questi aspetti da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.1 e D.CDS.2.2 dei CdS oggetto di visita]</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Questo aspetto da considerare è particolarmente rilevante per i corsi di laurea e laurea magistrale. • Attenzione ai progetti di orientamento finanziati.

AMBITO D - QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI, PROGRAMMAZIONE

Punto di attenzione		Aspetti da considerare	Note
D.3	Ammissione e carriera degli studenti (3 di 8)	<p>D.3.3 Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, adotta specifiche strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri con particolare attenzione ai Corsi di Dottorato di Ricerca.</p> <p><i>[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.4 dei CdS oggetto di visita].</i></p>	<ul style="list-style-type: none">La connotazione internazionale di un Ateneo non è solo quella che emerge dalle linee strategiche e dalla percentuale di corsi internazionali come definiti dalla normativa vigente, ma è data soprattutto dall'effettiva presenza di una quota significativa di studenti stranieri.

AMBITO D - QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI, PROGRAMMAZIONE

Punto di attenzione		Aspetti da considerare	
D.3	Ammissione e carriera degli studenti (4 di 8)	<p>D.3.4 La gestione delle carriere tiene in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES).</p> <p><i>[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Per gestione delle carriere si intende l'insieme di servizi a supporto degli studenti a partire dalle segreterie studenti e didattiche per arrivare a iniziative specifiche per determinate categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES). • Esempi di categorie sono: studenti stranieri, studenti lavoratori, fuori sede, con figli piccoli, sportivi, etc.

AMBITO D - QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI, PROGRAMMAZIONE

Punto di attenzione		Aspetti da considerare	
D.3	Ammissione e carriera degli studenti (5 di 8)	<p>D.3.5 L'Ateneo promuove la realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con particolare attenzione alle debolezze o lacune nella preparazione iniziale, ad attività specificamente indirizzate agli studenti più preparati e motivati e a servizi di counseling.</p> <p><i>[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.2 e D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].</i></p>	<ul style="list-style-type: none">• Questo aspetto fa riferimento in particolare alla gestione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) e degli eventuali percorsi di eccellenza.• I TOLC e i laboratori che verranno messi a sistema per il recupero degli OFA torneranno utili per questo punto di attenzione.

AMBITO D - QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI, PROGRAMMAZIONE

Punto di attenzione		Aspetti da considerare	
D.3	Ammissione e carriera degli studenti (6, 7 e 8 di 8)	<p>D.3.6 L'Ateneo prevede un'offerta adeguatamente ampia e articolata di attività di tutorato per gli studenti in ingresso e in itinere e di attività di orientamento in uscita.</p> <p><i>[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.1 dei CdS oggetto di visita]</i></p> <p>D.3.7 L'Ateneo promuove iniziative per il Life Long Learning e il coinvolgimento degli Alumni.</p> <p>D.3.8Viene rilasciato il Diploma Supplement.</p>	

INDICATORI

Con riferimento al punto di Attenzione D1:

Percentuale di CdS attivi in possesso dei requisiti di docenza previsti dalla normativa vigente.
Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'anno accademico (PRO3).

Con riferimento al punto di Attenzione D2 (Allegato E DM 1154/2021):

percentuale dei CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire –iC13
percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata –iC19
percentuale dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati –iC08

Con riferimento al punto di Attenzione D3 (Allegato E DM 1154/2021):

percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno –iC16bis
percentuale di laureati (L; LM; LMCU), rispettivamente entro la durata normale ed entro un anno oltre la durata normale del corso –iC17
proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti (ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di “mobilità virtuale”) –iC10
percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio –iC25
percentuale di Laureati occupati a uno e tre anni dal Titolo (LM; LMCU) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale) –iC07

Il modello AVA3

- presupposti e struttura generale
- didattica:
 - ambito D – REQUISITI DI SEDE – Qualità della didattica e dei servizi agli studenti
- **visite periodiche ANVUR**

Ruolo degli/delle studenti/studentesse

OGGETTO DELLE VISITE PERIODICHE (8-19 APRILE 2024)

Numero di Corsi di Studio attivi	Numero di Corsi di Studio oggetto di visita	Numero di Corsi di Dottorato oggetto di visita	Numero Dipartimenti oggetto di visita
Meno di 4	Tutti	1	1
Da 4 a 39	4	2	2
Da 40 a 69	6	2	2
Da 70 a 99	9	3	3
Da 100 a 149	12	4	4
Oltre 149	15	5	5

In linea generale saranno evitate rivalutazioni di Corsi di Studio/Dipartimenti già oggetto di valutazione precedente

I Dipartimenti sono in genere selezionati dall'ANVUR tra quelli per i quali vi sia almeno un Corso di Studio oggetto di visita

Corsi di Dottorato di Ricerca sono individuati, di norma, tra quelli afferenti ai Dipartimenti selezionati.

I CdS, i Dottorati e i Dipartimenti selezionati verranno comunicati almeno 5 mesi prima

LE FASI DELLA VISITA



TIMING DELLA VISITA

Tempistica	Attività	Attori
T – 10 settimane	Predisposizione sulla piattaforma dedicata (alla quale i componenti della CEV avranno accesso per tramite dell'ANVUR), dell'autovalutazione per la Sede e per i Corsi di Studio, i Corsi di Dottorato e i Dipartimenti oggetto di visita	Ateneo
T – 8 settimane	Prende avvio l'analisi documentale	CEV
in tempo per permettere di organizzare gli incontri	Invio del programma di visita all'Ateneo: contiene il dettaglio di tutti gli incontri che la CEV intende svolgere, con indicazione delle figure che ritiene opportuno incontrare	CEV Ateneo
T – 2 settimane (di norma)	Visita a distanza ai Corsi di Studio e ai Dottorati di Ricerca Dura di norma da uno a tre giorni. Dedicata agli ambiti D.CDS e D.PHD	sottoCEV* Corsi di Studio Dottorati di Ricerca
T – 1 settimana (di norma)	Chiusura dell'analisi documentale e condivisione delle prime risultanze maturate a valle della visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca	CEV

TIMING DELLA VISITA

Tempistica	Attività	Attori
T: Visita istituzionale in loco	<p>1° fase: dura di norma da uno a due giorni. Di norma è previsto un secondo giorno di valutazione per gli Atenei con più di 100 Corsi di Studio attivi. Vengono approfonditi gli ambiti di valutazione A, B, C, D ed E</p>	<p>Delegazione della CEV* Rappresentanti degli Organi dell'Ateneo, del Presidio della Qualità e del Nucleo di Valutazione, degli studenti e dei responsabili dei servizi amministrativi</p>
	<p>2° fase: dura di norma da uno a due giorni Dedicata all'ambito di valutazione E.DIP e alla visita delle strutture.</p>	<p>Delegazione della CEV* Rappresentanti dei Dipartimenti in valutazione</p>
	<p>Incontro con il Rettore e una delegazione dell'Ateneo per una presentazione sintetica da parte del Presidente della CEV dei principali punti di forza e aree di miglioramento emersi durante la valutazione</p>	<p>Delegazione della CEV Delegazione dell'Ateneo</p>

AUTOVALUTAZIONE DEI PUNTI DI ATTENZIONE

Logica PDCA (Plan – Do – Check – Act) per ogni Punto di Attenzione:

- **PIANIFICAZIONE:** coerenza (fondamento logico), focalizzazione sulle necessità, chiaramente definito. Integrato con strategia e altri PdA
- **ATTUAZIONE:** realizzato nelle aree rilevanti con riferimento agli AdC del PdA. Sviluppato con modalità strutturate e con la capacità di adattarlo ai cambiamenti di contesto se necessario
- **MONITORAGGIO:** sono presenti rilevazioni con modalità appropriate per valutarne l'efficacia
- **MIGLIORAMENTO:** i risultati del monitoraggio sono utilizzati per identificare, pianificare e attuare i miglioramenti
- **COPERTURA DEI REQUISITI:** Percentuale di AdC sviluppati rispetto agli AdC contenuti nel PdA

AUTOVALUTAZIONE

descrivere cosa, come, perché e quanto viene “fatto” dall'Ateneo in attuazione di quanto previsto dal Punto di Attuazione in esame.

SCHEMA DI AUTOVALUTAZIONE

Ateneo (**Scheda di autovalutazione**) max **2000** parole

- Elenco delle fonti documentali indicate **dall'Ateneo** per l'esame a distanza (non più di **16** documenti).
- L'autovalutazione deve tener anche conto delle risultanze del primo ciclo di Accredimento Periodico, dell'evoluzione del Sistema di AQ nel tempo, dei risultati conseguiti e deve fare riferimento alle relative fonti documentali che forniscono adeguata evidenza di quanto dichiarato.

Cds, PhD e Dipartimenti (**scheda di autovalutazione**) max **1500** parole

- Elenco delle fonti documentali indicate per l'esame a distanza (non più di **8** documenti)

SCHEMA DI AUTOVALUTAZIONE

Al massimo a 8 settimane dalla visita ispettiva, il CdS scelto dall'ANVUR in visita deve caricare una scheda di autovalutazione

Con la scheda di autovalutazione si richiede al CdS di giocare le sue carte, si chiede di individuare per ogni sotto-ambito i punti di forza del corso e, se ci fossero, anche le aree di miglioramento, è necessario dimostrare consapevolezza

Ogni valutazione deve essere avvalorata da fonti documentali (dati e documenti) che dovranno essere opportunamente caricati nella piattaforma ANVUR

Se il CdS prescelto per esser visitato verrà comunicato almeno 5 mesi dalla visita, la scheda di autovalutazione dovrà essere compilata avendo a disposizione massimo 2/3 mesi, è necessario quindi fin da subito acquisire consapevolezza sugli aspetti da considerare

AUTOVALUTAZIONE DEI RISULTATI

Per gli indicatori quantitativi valutati i seguenti attributi:

- ANDAMENTO
- OBIETTIVI
- CONFRONTI
- RELAZIONI CAUSA EFFETTO
- GRADO DI COPERTURA

Gli indicatori da utilizzare per la valutazione in AVA 3 sono quelli definiti:
✓ nel DM 1154/2021 e nel Modello AVA 3;
✓ autonomamente dall'Ateneo nella Programmazione Triennale

Per gli indicatori qualitativi:

- Diversi livelli di giudizio: A, B, C, D

LA VALUTAZIONE DEI PUNTI DI ATTENZIONE SULLA BASE DEI RISULTATI

		Quantità			
		A	B	C	D
Qualità	A	A	A	B	B
	B	A	B	B	C
	C	B	B	C	C
	D	C	C	D	D

LIVELLI DI VALUTAZIONE DI SEDE

LIVELLO	ACCREDITAMENTO	VALIDITA'
A	Pienamente soddisfacente	Quinquennale con verifica intermedia dei Corsi di Studio alla fine del terzo anno.
B	Soddisfacente	Quinquennale con verifica intermedia dei Corsi di Studio alla fine del terzo anno.
C	Condizionato	Termine stabilito al momento della valutazione, non superiore a quattro anni.
D	Non soddisfacente	Soppressione della Sede.

Il modello AVA3

- presupposti e struttura generale
- didattica:
 - ambito D – REQUISITI DI SEDE – Qualità della didattica e dei servizi agli studenti
- visite periodiche ANVUR

Ruolo degli/delle studenti/studentesse

- Tra i principi delle politiche della qualità del Rettore c'è quello della centralità dello studente:
«L'Università di Macerata promuove la centralità dello/della studente/studentessa, durante il percorso formativo, lavora per rendere i/le propri iscritti/iscritte responsabili dei loro percorsi formativi, garantisce che siano incoraggiati ad assumere un ruolo attivo nella creazione del processo di apprendimento e che la loro valutazione rifletta questo approccio. L'apprendimento e l'insegnamento incentrati sullo/sulla studente/studentessa svolgono un ruolo importante nello stimolare la motivazione, l'autoriflessione e l'impegno nel processo di apprendimento. Ciò implica un'attenta considerazione di tale centralità nella progettazione e nell'erogazione dell'offerta formativa e nella valutazione dei risultati.»
- Il termine Studenti è uno dei più inflazionati in AVA3
- Ruolo attivo degli studenti e loro partecipazione alle processi
- Portatore di interesse principale, le informazioni vi debbono essere disponibili

AVA3

Il sistema di assicurazione della qualità si occupa del miglioramento continuo dell'Università attraverso pianificazione, attuazione, monitoraggio e riesame

Con il rilascio di un Open Badge l'Università di Macerata riconosce un ruolo centrale, nei processi di AQ, dei rappresentanti degli studenti

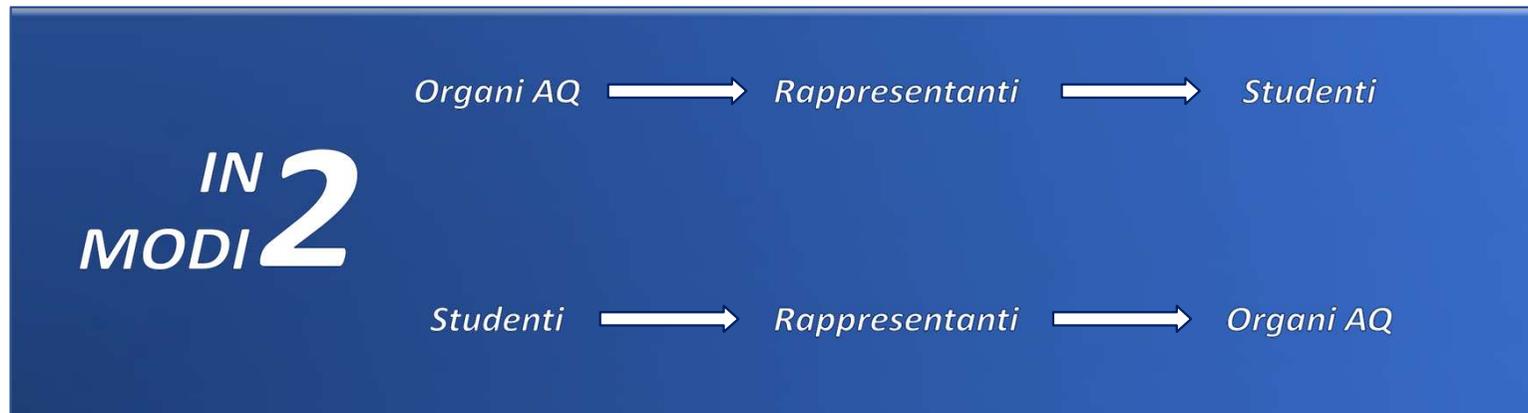
Qual è il ruolo dei rappresentanti in questi processi?

CENTRALITÀ DELLO STUDENTE NELL'AQ

Lo studente ha un ruolo centrale nella formazione dei processi di AQ

Partecipa alla formazione dei processi dal cui corretto funzionamento trae vantaggio

I rappresentanti degli studenti sono facilitatori dei processi e garanti della centralità degli studenti



DAGLI ORGANI DI AQ ALLA COMUNITÀ STUDENTESCA

1 La partecipazione della comunità studentesca ai processi di AQ ne garantisce efficacia ed effettività

Ciò che emerge dagli organi di AQ può essere un importante strumento per studentesse e studenti

2

3 Il ruolo dei rappresentanti deve essere quello di amplificare e spiegare il contenuto dei documenti e degli atti degli organi di AQ e incentivare la partecipazione attiva della comunità studentesca



DALLA COMUNITÀ STUDENTESCA AGLI ORGANI DI AQ



Studentesse e studenti conoscono molto bene le problematiche dei loro corsi di studio, farle emergere è alla base dei processi di assicurazione della qualità

1

2 Queste problematiche devono essere riportate nei lavori degli organi di AQ per essere analizzate e affrontate in ottica del miglioramento continuo

Il lavoro dei rappresentanti deve essere quello di intercettare queste problematiche e riportarle negli organi preposti, così da inserirle nel circolo dei processi di AQ

3

VISITA CEV

La visita CEV è il momento di valutazione da parte del Ministero del sistema di assicurazione della qualità dell' Ateneo.

I rappresentanti negli organi di AQ sono interlocutori attivi dei commissari CEV, elemento fondamentale per la loro valutazione

I risultati della visita CEV sono la cartina tornasole delle politiche della qualità adottate dall'Ateneo: uno strumento importantissimo di miglioramento continuo

Tutti gli studenti sono chiamati a compilare i questionari di valutazione della didattica. Attraverso i questionari si possono mettere a fuoco valori e criticità dei differenti corsi di studio. Compito delle rappresentanze è quello di proporre interventi ex-ante sui questionari qualora si vogliano approfondire determinate tematiche, e analizzare ex-post i risultati dei questionari per evidenziare eventuali problematiche nei corsi di studio e diffondere le buone pratiche che ne vengono evidenziate.

AV43: IMPIANTO, NOVITÀ E RUOLO DEGLI STUDENTI

17/07/2023

*Questionari
degli studenti*